

Bilancio d'esercizio



2017



Rilegno



© RILEGNO 2018
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
fax 0547 675244
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

BILANCIO
AL 31.12.2017

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pagina 7
BILANCIO	Pagina 19
RENDICONTO FINANZIARIO	Pagina 22
NOTA INTEGRATIVA	Pagina 24
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pagina 50

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2017.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza defatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative messe in campo dal Consorzio è contenuta nella "Relazione generale sulla gestione" di cui all'art. 223 c. 5 del D.Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

L'operatività del sistema consortile è stata interessata anche nel 2017 da sostanziosi aumenti dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (oltre 1.800.000 ton complessive), così come della componente imballaggio in essi contenuta (pari al 47,30% circa).

Sono aumentati i costi legati ai corrispettivi di raccolta riconosciuti alle piattaforme (individuate ulteriori 26 piattaforme, integrate al network di piattaforme già esistente): incrementati, poi, i costi derivanti dall'applicazione dell'Accordo Quadro Anci-Conai sui flussi di provenienza urbana, sia per effetto delle maggiori quantità gestite, che dell'attivazione di nuove 38 convenzioni locali. Ha generato ulteriori aumenti di costo anche il confermato sostegno economico a percorsi virtuosi riconducibili ad azioni di prevenzione della produzione di rifiuti e messi in atto dalle aziende consorziate impegnate nelle attività di recupero e ritrattamento di pallet usati e cisternette.

La distribuzione geografica dei flussi evidenzia inoltre un marcato incremento delle quantità provenienti dalle regioni del centro-sud: tale aspetto si ripercuote inevitabilmente sulla partecipazione economica agli oneri logistici, che hanno fatto registrare un sensibile aumento.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una variazione positiva pari al 3,19%: ciò si è tradotto in un più che proporzionale incremento della voce di ricavo riferibile all'assoggettamento degli imballaggi al contributo ambientale Conai.

Nella seduta di febbraio 2017, il Cda ha approvato la sottoscrizione, con tutte le aziende riciclatrici consorziate, della lettera d'intenti per un'operazione straordinaria di ritiro dei rifiuti legnosi giacenti sulle piattaforme di raccolta convenzionate con Rilegno. Tale intervento, messo in atto nel semestre marzo - agosto, e seguito dal continuo monitoraggio sino a fine anno delle operatività delle piattaforme, ha implicato una sostanziosa riduzione dei ricavi, con ripercussioni sul bilancio dell'esercizio corrente.

Nel mese di luglio 2016 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Ministeriale 24 giugno 2016 che ha approvato il modello di Statuto-tipo dei Consorzi per la gestione degli imballaggi. In data 23 maggio è stato pubblicato in G.U. il Decreto 3 maggio 2017,

correttivo del succitato Decreto. L'Assemblea straordinaria tenutasi in data 29 novembre 2017 ha quindi adottato il nuovo testo di Statuto consortile composto di 25 articoli, nonché il nuovo testo di Regolamento di attuazione dello Statuto.

Ricordiamo infine che il 2017 è stato l'anno del ventennale di Rilegno: molte sono state le iniziative di comunicazione, per raccontare i 20 anni e per mettere in atto un deciso riposizionamento del ruolo consortile.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 28 febbraio 2018, i ricavi da contributo ambientale, generati dall'applicazione sul quantitativo di imballaggi immesso al consumo per l'anno 2017, sono risultati i seguenti:

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2017	2016	•
PROCEDURE ORDINARIE	18.428.302	17.592.917	4,75%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.289.796	-1.458.749	-11,58%
PROCEDURE SEMPLIFICATE	3.415.504	3.151.552	8,38%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	651.743	873.534	-25,36%
TOTALE	21.205.753	20.159.254	5,19%

Complessivamente i ricavi da contributo ambientale fanno registrare un incremento superiore al 5%.

Nell'ambito delle varie procedure si rilevano le seguenti variazioni con riferimento all'esercizio precedente:

- le procedure ordinarie nel loro insieme fanno registrare un incremento di ricavi per circa 835.000 euro con un aumento di quantitativo assoggettato a contributo per 133.000 tonnellate;
- le procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni fanno rilevare un decremento dei rimborsi per circa 169.000 euro;
- l'incremento dei ricavi derivanti dalle procedure semplificate è di circa 264.000 euro, essenzialmente dovuto alle revisioni in aumento dei contributi unitari e delle aliquote di riferimento applicate, in quanto i quantitativi relativi all'importazione di imballaggi pieni si sono ridotti rispetto al 2016;
- una parte importante di ricavi da contributo ambientale, benché faccia registrare una riduzione di gettito per circa 222.000 euro, è relativa ad esercizi precedenti generata dalle verifiche poste in essere da Conai sulla corretta applicazione del contributo e di costante contrasto dell'evasione con particolare riguardo alle importazioni di merci.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2017 gli iscritti risultano 2.367 con un decremento di 5 unità sul 2016, come differenza fra 73 nuove iscrizioni e 78 cancellazioni.

Il Fondo consortile composto da un totale di 62.421 quote del valore unitario di € 5,16, interamente versate, fa registrare un lieve decremento sia nel suo ammontare complessivo che nel valore della quota media, che è passato dai 146 euro del 2009 (valore storico massimo) ai 136 euro del 2017.

L'incremento registrato negli anni di iscrizioni di aziende di nuova costituzione, quindi con sottoscrizione della sola quota minima, ha determinato questo andamento economico decrescente.

Sulla base di quanto stabilito dal nuovo Statuto e Regolamento vigenti, approvati dall'assemblea straordinaria del 29 novembre 2017, entro l'esercizio 2018 si procederà al ricalcolo delle quote di tutti i consorziati, sulla base dell'ultimo volume d'affari dichiarato, con un conseguente aggiornamento delle partecipazioni sia per i consorziati iscritti con inizio attività, che per i consorziati che negli anni hanno variato il proprio volume d'affari.

Ai sensi dell'art. 2 del nuovo Statuto, sono state aggiornate le categorie dei consorziati, secondo le seguenti disposizioni:

- a) fornitori e importatori di materiali per imballaggi di legno: «Produttori»;
- b) fabbricanti e trasformatori di imballaggi di legno e importatori di imballaggi di legno vuoti: «Trasformatori», così suddivisi nelle seguenti sotto - categorie:
 - b1 – fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti
 - b2 – fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - b3 – fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet;
- c) i recuperatori e i riciclatori che non corrispondono alla categoria dei produttori, come definite ai sensi dell'art. 218, comma 1, lettere l), m), n) ed o) del decreto legislativo n. 152 del 2006: «Riciclatori e Recuperatori».

Riassumendo, la nuova compagine consortile è composta dalle seguenti tre categorie:

- a) categoria dei Produttori
- b) categoria dei Trasformatori
- c) categoria dei Riciclatori e Recuperatori.

Nelle tabelle che seguono è rappresentata la ripartizione del fondo consortile al 31.12.2016, che presentava due categorie, quella dei Produttori, suddivisa in cinque sotto categorie (fornitori di materiali, produttori imballaggi ortofruttilicoli, industriali, pallet, importatori di materiali e imballaggi vuoti) e quella dei Riciclatori, e la ripartizione del fondo consortile al 31.12.2017, secondo la composizione sopra descritta.

FONDO CONSORTILE		31.12.2016	
CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE
PRODUTTORI: a) b) c) d) e)	2.362	53.572	276.431
RICICLATORI: g)	10	9.454	48.783
TOTALE	2.372	63.026	325.214

FONDO CONSORTILE		31.12.2017	
CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE
a) PRODUTTORI	328	4.960	25.594
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	2.029	48.098	248.185
c) RICICLATORI RECUPERATORI	10	9.363	48.313
TOTALE	2.367	62.421	322.092

VARIAZIONI	-5	-605	-3.122
-------------------	-----------	-------------	---------------

Contributo consortile

Il contributo consortile che annualmente i consorziati sono tenuti a versare ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è uno dei mezzi finanziari per il funzionamento del consorzio, così come stabilito dall'art. 6 dello stesso.

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2017 l'aliquota percentuale è stata confermata allo 0,02%.

Nella tabella si espongono i ricavi da contributo consortile che complessivamente fanno rilevare un incremento di 27.329 euro sull'esercizio precedente.

CONTRIBUTO CONSORTILE	2017	2016	•
ANNUALE	548.490	507.827	8%
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	12.869	26.203	-51%
TOTALI	561.359	534.030	5%

Il gettito da contributo è da ripartire fra le due macro categorie:

- Produttori di imballaggi € 368.490;
- Riciclatori € 180.000. A carico dei riciclatori è previsto il versamento del 15% dei costi di funzionamento della struttura, ripartito sulla base delle quote da ciascuno sottoscritte.

1.3 Ricavi e Costi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo /recupero per l'esercizio 2017 ha comportato un impegno economico netto di 21.059.069 euro, di cui si dà evidenza nella tabella che segue, con un incremento di 2.470.858 euro sull'esercizio precedente.

GESTIONE OPERATIVA	2017	2016	VARIAZIONI
1) COSTI DI RACCOLTA E CONFERIMENTO	10.846.427	10.036.007	810.420
a) imballaggi conferiti a riciclo /recupero	8.525.285	7.837.627	687.658
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	2.321.142	2.198.380	122.762
2) COSTI DI TRASPORTO E AVVIO A RICICLO /RECUPERO	13.854.497	12.875.492	979.005
a) Logistica	12.700.289	11.805.754	894.535
b) Ritattamento di rifiuti da imballaggio	726.239	668.965	57.274
c) Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	427.969	400.773	27.196
3) RICAVI DA SERVIZIO AVVIO A RICICLO /RECUPERO	3.641.855	4.323.288	-681.433
a) da piattaforme in esclusiva nord	1.136.702	2.091.822	-955.120
b) da piattaforme in esclusiva centro-sud	1.953.803	1.746.561	207.242
c) da piattaforme in gestione diretta centro-sud	551.350	484.905	66.445
COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3)	21.059.069	18.588.211	2.470.858

Costi di raccolta e conferimento

Riguardano i contributi alla raccolta erogati nell'esercizio sulla base delle due tipologie di convenzioni attive nell'ambito del sistema consortile.

Convenzioni con piattaforme private

I conferimenti di imballaggio a riciclo/recupero hanno interessato un flusso complessivo di circa 819.000 tonnellate di imballaggi; i corrispettivi riconosciuti alla raccolta di imballaggi sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio: contributo unitario 10,00 euro la tonnellata per l'area Nord Italia
contributi differenziati 8,00 – 12,00 euro la tonnellata per l'area Centro Italia
contributi differenziati 7,00- 13,00 euro la tonnellata per l'area Sud Italia.

La differenziazione per le aree Centro -Sud è premiante per le piattaforme in modalità autorizzativa ordinaria rispetto a quella semplificata.

Complessivamente il maggior costo di esercizio è stato circa di 688.000 euro per un incremento di 46.000 tonnellate di imballaggi gestite.

Convenzioni ANCI

Il flusso dei conferimenti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica disciplinato secondo l'accordo quadro ANCI -CONAI ha interessato oltre 594.000 tonnellate, di cui circa 2.000 conferite al compostaggio, con un incremento di 27.600 tonnellate sul 2016 e un maggior costo di 123.000 euro. Il corrispettivo euro/tonnellata previsto dall'Allegato Tecnico di aprile 2015 non ha subito revisioni nel 2017 confermandosi a € 3,81.

Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero

Logistica

I costi di logistica interessano i flussi provenienti dalle aree centro meridionali che nell'esercizio hanno riguardato conferimenti per 620.000 tonnellate di rifiuti

legnosi, con un incremento di 56.000 tonnellate sul precedente esercizio. In termini economici si sono sostenuti maggiori costi per circa 895.000 euro.

Al fine di determinare l'effettiva incidenza economica della logistica, è necessario contrapporre le voci di costo e ricavo interessate: nell'esercizio 2017 i Costi di Logistica (voce a) al netto dei Ricavi da conferimento rifiuti legnosi di provenienza centro-sud (somma delle voci b+c) sono stati di 10.195.000 euro, con un costo medio a tonnellata di 16,44 euro, contro i 16,98 euro del 2016.

Ritrattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti.

Il contributo di 6 euro sul ritrattamento pallet ha interessato 114.000 tonnellate, mentre per le cisternette multimateriale il contributo di € 5,25 è stato riconosciuto su un quantitativo di 7.780 tonnellate. Il contributo complessivamente erogato nell'esercizio ha avuto un incremento di 57.000 euro.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche effettuate nell'ambito del sistema di controllo e di certificazione della qualità dei rifiuti legnosi avviati a riciclo, hanno comportato costi per circa 428.000 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Ricavi servizio di avvio riciclo/recupero

Le voci di ricavo generate dal conferimento a riciclo/recupero dei flussi gestiti, fanno rilevare un decremento di gettito di oltre 681.000 euro.

Nel semestre marzo/agosto 2017, è stata sospesa nei confronti delle aziende di riciclo, la fatturazione del contributo di € 2,00 la tonnellata che ha riguardato circa 598.600 tonnellate di rifiuti legnosi di provenienza in prevalenza dal Nord Italia comportando un minor gettito per 1.197.000 euro. La manovra approvata dal Cda e attuata con la lettera d'intenti sottoscritta con le aziende di riciclo, era volta a garantire un'operazione straordinaria di ritiro dei rifiuti legnosi giacenti presso le piattaforme di raccolta convenzionate con Rilegno.

Il minor gettito è stato parzialmente compensato dai maggiori ricavi per 516.000 euro, derivanti dall'incremento dei quantitativi dei flussi gestiti per circa 164.000 tonnellate.

La somma algebrica delle due voci, ha portato ad un minor gettito di 681.000 euro rispetto al precedente esercizio.

1.4 Impiego del Contributo ambientale nella gestione caratteristica

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza l'impiego dei ricavi da contributo ambientale nell'operatività caratteristica del consorzio.

La tabella contrappone le 3 voci di ricavo da contributo ambientale, prese in esame nel precedente paragrafo 1.1, ai costi della gestione caratteristica del consorzio dati dai costi operativi netti, i costi di comunicazione, i costi Conai e i costi generali di gestione.

Come evidenziato in tabella, i ricavi da contributo ambientale, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

A contribuire alla riduzione della perdita generata dall'insufficienza del contributo ambientale, sono stati gli ulteriori ricavi derivanti dal contributo consortile, dalla

gestione finanziaria e da sopravvenienze di natura non ordinaria, che hanno portato ad una perdita finale di 2.690.844 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di Budget, aveva previsto per l'anno 2017 una perdita di esercizio di 3.585.000 euro, senza intervenire con richieste di aumento del contributo unitario anche nella previsione di avere portato le riserve patrimoniali entro i limiti massimi adottati con criteri condivisi con il sistema Conai

IMPIEGO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE	
PROCEDURE ORDINARIE NETTE	17.138.506
PROCEDURE SEMPLIFICATE	3.415.504
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	651.743
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	21.205.753
	21.059.069 Costi raccolta e trasporto netti
	448.385 Costi di comunicazione
	1.227.000 Costi Conai
	2.231.708 Costi generali gestione struttura
	24.966.162 COSTI GESTIONE CARATTERISTICA
	- 3.760.409 DIFFERENZA NON COPERTA

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile- terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari.

Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario, ha valutato approfonditamente l'opportunità di diversificare le forme di investimento delle proprie liquidità. Nella consapevolezza che nessuna forma di investimento può considerarsi immune da rischi, ha ritenuto opportuno passare da una gestione esclusiva con istituti bancari a forme più strutturate di investimento e di risparmio gestito affidandosi ad operatori con le stesse caratteristiche e con indici patrimoniali e di solidità simili. Sulla base di tali analisi, oltre alla formula già adottata dei c/deposito vincolati, con tassi di interesse concordati all'atto della stipula, sono stati attivati nuovi percorsi di investimento scegliendo opzioni con grado di rischio alquanto contenuto, prontamente liquidabili senza penalità contrattuali, in funzione del fabbisogno di liquidità e della volatilità dei mercati.

Rischio di prezzo.

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria del riciclo meccanico per la produzione di agglomerati lignei. La politica consortile, al fine del contenimento di

tale rischio, è quella di perseguire modalità di impiego integrative e complementari al riciclo meccanico anche attraverso la ricerca di forme di riciclo innovative.

Rischio di liquidità.

Nell'esercizio 2017 il Consorzio non è stato esposto a rischi di carenza di liquidità, grazie alla capienza e stabilità delle proprie riserve liquide e alla solidità patrimoniale.

Rischio di credito.

Il frazionamento del credito in numerose posizioni creditorie espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

Su un ammontare complessivo di crediti pari a 12.048.561 euro, lo scaduto al 31.12.2017 è risultato di 1.516.984 euro adeguatamente coperto da un fondo svalutazione crediti. Il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, consente un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

Non si sono ancora esauriti gli effetti della crisi finanziaria sulle aziende, e sono ancora consistenti le procedure concorsuali che producono crediti inesigibili; nell'esercizio si sono rilevati stralci per circa 304.000 euro, effettuati mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo.

Rischio di cambio.

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Numerose le attività avviate o proseguite nel corso del 2017.

Sono stati attivati 3 dei 4 progetti di ricerca definiti in collaborazione con Federlegno-Arredo Eventi Spa:

- MOCA (Materiale e Oggetti a Contatto con Alimenti) di legno: un contenitore di valore culturale e biochimico;
- Analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi e pallet di legno;
- Studio di sistemi di controllo e fungistatici contro lo sviluppo di muffe superficiali su pallet e imballaggi industriali.

In collaborazione con il Politecnico di Milano e più precisamente con il Dipartimento di Ingegneria gestionale e il Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito, è stato istituito un Osservatorio triennale funzionale a supportare Rilegno nell'identificazione di possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno.

È stato promosso un progetto rivolto alla gestione e alla tracciabilità del traffico dei flussi di rifiuti legnosi da convenzione, dotando la filiera del recupero di una piattaforma informatica obbligatoria per la condivisione delle informazioni, attraverso l'attivazione del portale web "TC1Rilegno" di TESI SPA – TESISQUARE.

Rilegno ha altresì avviato una collaborazione con SmartVco Consulting al fine di avere a disposizione un assessment supply chain, sulla base di un applicativo di Network & Flow Modeling. L'obiettivo finale da raggiungere sarà quello di stimare l'opportunità ottimale in termini di numero di viaggi, costi e impatto ambientale per l'approvvigionamento dei riciclatori. L'applicativo fornisce inoltre la possibilità di avere uno strumento di analisi dell'andamento dei vari indicatori ecologici (CO2, PM10, NOX, SO2) relativi alle emissioni in atmosfera.

In collaborazione con WEBSCIENCE S.R.L., ha avuto inizio la progettazione di un sistema CRM (Customer Relationship Management) al fine di implementare un'applicazione che sia a supporto dell'azienda per gestire, analizzare e ottimizzare le interazioni con gli stakeholder e relativi dati. Tale sistema sarà anche supportato da un sistema di BI (Business Intelligence).

E' stata affidata allo Studio Missaglia ed Associati Srl una indagine a livello europeo su aspetti relativi alla legislazione vigente in termini di recupero energetico e riciclo di rifiuti legnosi, nonché ai settori di impiego dei medesimi.

Anche nel 2017 sono state confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, le analisi su flussi di rifiuti organici urbani avviati a compostaggio, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, volta ad escludere la presenza di rifiuti legnosi pericolosi.

Rilegno ha intrapreso nell'esercizio il percorso per il rinnovo del Sistema Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente sulla base delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. L'adeguamento del SIQA è stata l'occasione per rivedere in maniera critica la documentazione esistente al fine di razionalizzarla e renderla maggiormente efficace ed efficiente. L'audit di rinnovo non ha fatto emergere osservazioni.

E' proseguita l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. Il team di audit ha concluso che il sistema è gestito in conformità ai criteri generali Conai e alla specifica tecnica adottata.

4. Attività di Comunicazione

Nel 2017 la comunicazione ha avuto come obiettivo strategico quello del riposizionamento del consorzio Rilegno che esce dagli storici confini del riciclo degli imballaggi in legno e diventa propulsore dell'economia circolare del legno.

Questo riposizionamento di Rilegno come consorzio autorevole sui temi legati alla sostenibilità del legno si è svolto in diverse fasi e con diversi progetti: il rinnovo del marchio, la nuova campagna pubblicitaria, il nuovo piano di comunicazione digitale con la realizzazione del nuovo sito e delle nuove campagne social, una rinnovata attività di ufficio stampa mirata a sviluppare rapporti con i giornalisti delle testate nazionali e di settore. Tra le altre attività segnaliamo il concorso Legnodingegno conclusosi con una serata di premiazione sulla sostenibilità presso la Fondazione Catella a Milano, il lancio del Rilegnophotocontest nell'ambito della rinnovata pianificazione digital che ha visto la partecipazione di centinaia di fotografi sul tema riciclo del legno, la collaborazione annuale con il Corriere della Sera Buone Notizie, l'evento svoltosi in occasione di Ecomondo per festeggiare i 20 anni del Consorzio.

A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2017 è stato di circa 448.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 64,72 % del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro. Il numero di quote detenute da Rilegno è di 103.555 di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869. L'esito dell'esercizio 2017 della controllata è stato di segno positivo per € 5.715. Nell'esercizio Rilegno ha posto in essere con la controllata C.R.I.L. operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi. Tali operazioni sono disciplinate da appositi contratti commerciali alle normali condizioni di mercato per un ammontare complessivo di 193.000 euro.

Sulla base della positiva esperienza del Cril, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 si sono costituite le seguenti società:
-LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico, con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Il primo esercizio si concluderà a 31.12.2018.

-T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico, con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Il primo esercizio si concluderà a 31.12.2018.

Nell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni economiche con le due controllate.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Ad oggi non si sono messi in evidenza eventi o adottate manovre che possano modificare ed incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della gestione consortile, che pertanto si prevede in linea con gli esercizi precedenti.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano - Via Pompeo Litta n. 5. I locali sono in affitto, di proprietà di Conai.

8. Bilancio in esposizione sintetica

Si dà ora un'esposizione sintetica delle poste del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, rimandando la rappresentazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, redatti nell'osservanza delle disposizioni del Codice Civile e delle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alla parte successiva predisposta in formato XBRL secondo i dettati della Tassonomia italiana vigente.

esposizione sintetica

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	320	1.698
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	57.148	74.564
II - Immobilizzazioni materiali	2.647.244	2.740.496
III - Immobilizzazioni finanziarie	186.776	171.409
Totale immobilizzazioni (B)	2.891.168	2.986.469
C) Attivo circolante		
II - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	11.577.303	11.066.749
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.987.011	-
IV - Disponibilità liquide	6.778.389	11.607.305
Totale attivo circolante (C)	22.342.703	22.674.054
D) Ratei e risconti	18.269	49.265
Totale attivo	25.252.460	25.711.486
Passivo		
A) Patrimonio netto	14.007.766	16.696.625
I - (Capitale) Fondo consortile	322.108	325.627
V - Riserve statutarie	16.375.608	17.760.932
VI - Altre riserve, distintamente indicate	894	896
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-2.690.844	-1.390.830
Totale patrimonio netto	14.007.766	16.696.625
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	324.102	291.605
D) Debiti - esigibili entro l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	10.543.877	8.226.680
12) debiti tributari	65.451	73.431
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.686	50.434
14) altri debiti	137.645	258.660
Totale debiti	10.792.659	8.609.205
E) Ratei e risconti	127.933	114.051
Totale passivo	25.252.460	25.711.486

Conto Economico Ordinario		
	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.396.098	24.990.368
5) altri ricavi e proventi	501.090	66.023
Totale valore della produzione	25.897.188	25.056.391
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.282	50.646
7) per servizi	27.312.955	25.284.388
8) per godimento di beni di terzi	50.904	38.129
9) per il personale	866.044	858.833
10) ammortamenti e svalutazioni	224.800	216.562
14) oneri diversi di gestione	119.315	77.247
Totale costi della produzione	28.617.300	26.525.805
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	- 2.720.112	- 1.469.414
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	29.268	78.584
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	29.268	78.584
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	- 2.690.844	- 1.390.830
21) Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.690.844	- 1.390.830

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un disavanzo di esercizio di 2.690.844 euro che si è determinato in funzione dei maggiori costi operativi sostenuti, dovuti all'incremento dei flussi gestiti, in concomitanza con la manovra di riduzione attuata sul contributo ambientale già dal 2015 e l'ulteriore manovra adottata nel 2017 sul corrispettivo di conferimento a riciclo che ha portato ad una netta riduzione dei ricavi.

L'esito negativo della gestione ha portato le riserve di utili sotto il limite massimo calcolato con sistema di autoregolamentazione condiviso nell'ambito del sistema Conai.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo la copertura della perdita mediante l'utilizzo della riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	320	1.698
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	320	1.698
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.096	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.136	3.587
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.666	-
7) altre	39.250	70.977
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	57.148	74.564
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.587.352	2.658.910
2) impianti e macchinario	7.349	-
4) altri beni	52.543	81.586
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.647.244	2.740.496
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	130.869	110.869
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	140.869	120.869
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	45.907	50.540
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.907	50.540
<i>Totale crediti</i>	45.907	50.540
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	186.776	171.409
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	2.891.168	2.986.469
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	10.953.617	10.332.081
esigibili entro l'esercizio successivo	10.953.617	10.332.081
5-bis) crediti tributari	332.673	336.785
esigibili entro l'esercizio successivo	332.673	336.785

	31/12/2017	31/12/2016
5-ter) imposte anticipate	6.008	-
5-quater) verso altri	285.005	397.883
esigibili entro l'esercizio successivo	285.005	397.883
Totale crediti	11.577.303	11.066.749
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	3.987.011	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.987.011	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.777.599	11.607.234
3) danaro e valori in cassa	790	71
Totale disponibilita' liquide	6.778.389	11.607.305
Totale attivo circolante (C)	22.342.703	22.674.054
D) Ratei e risconti	18.269	49.265
Totale attivo	25.252.460	25.711.486
Passivo		
A) Patrimonio netto	14.007.766	16.696.625
I - Capitale	322.108	325.627
V - Riserve statutarie	16.375.608	17.760.932
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	894	896
Totale altre riserve	894	896
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.690.844)	(1.390.830)
Totale patrimonio netto	14.007.766	16.696.625
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	324.102	291.605
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	10.543.877	8.226.680
esigibili entro l'esercizio successivo	10.543.877	8.226.680
12) debiti tributari	65.451	73.431
esigibili entro l'esercizio successivo	65.451	73.431
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.686	50.434
esigibili entro l'esercizio successivo	45.686	50.434
14) altri debiti	137.645	258.660
esigibili entro l'esercizio successivo	137.645	258.660
Totale debiti	10.792.659	8.609.205
E) Ratei e risconti	127.933	114.051
Totale passivo	25.252.460	25.711.486

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.396.098	24.990.368
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	501.090	66.023
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>501.090</i>	<i>66.023</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>25.897.188</i>	<i>25.056.391</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.282	50.646
7) per servizi	27.312.955	25.284.388
8) per godimento di beni di terzi	50.904	38.129
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	624.921	618.352
b) oneri sociali	191.930	193.247
c) trattamento di fine rapporto	49.193	47.234
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>866.044</i>	<i>858.833</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.104	48.239
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.629	119.727
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	59.067	48.596
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>224.800</i>	<i>216.562</i>
14) oneri diversi di gestione	119.315	77.247
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>28.617.300</i>	<i>26.525.805</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.720.112)	(1.469.414)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	141	32
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>141</i>	<i>32</i>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.459	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	25.668	78.552
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>25.668</i>	<i>78.552</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>29.268</i>	<i>78.584</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>29.268</i>	<i>78.584</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(2.690.844)	(1.390.830)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.690.844)	(1.390.830)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.690.844)	(1.390.830)
Interessi passivi/(attivi)	(29.268)	(69.318)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(2.720.112)</i>	<i>(1.460.148)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		84.559
Ammortamenti delle immobilizzazioni	165.733	167.966
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	49.193	7
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>214.926</i>	<i>252.532</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.505.186)</i>	<i>(1.207.616)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(621.536)	(433.769)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.317.197	(401.380)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	30.996	(42.247)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.068	18.937
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(22.761)	199.435
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.707.964</i>	<i>(659.024)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(797.222)</i>	<i>(1.866.640)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	29.268	69.318
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>29.268</i>	<i>69.318</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(767.954)	(1.797.322)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.377)	(11.496)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.688)	(36.489)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(20.000)	(50.000)
Disinvestimenti	4.633	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.987.011)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.057.443)	(97.985)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		7.802
(Rimborso di capitale)	(3.519)	

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.519)	7.802
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.828.916)	(1.887.505)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.607.234	13.494.552
Danaro e valori in cassa	71	258
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.607.305	13.494.810
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.777.599	11.607.234
Danaro e valori in cassa	790	71
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.778.389	11.607.305
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nel 2017 si è registrato un decremento delle disponibilità liquide per circa 4.829.000 euro: in realtà l'effettivo decremento della liquidità per minori entrate è stato di circa 842.000; l'ulteriore decremento riguarda la liquidità investita a breve termine e in Obbligazioni e Fondi comuni d'investimento (si veda il flusso finanziario dell'attività di investimento (B)). Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario, ha valutato approfonditamente l'opportunità di diversificare le forme di investimento delle proprie liquidità. Sono stati pertanto attivati nuovi percorsi di investimento alquanto contenuti in termini di rischiosità e che possano garantire un rendimento superiore a quello attualmente ottenuto dai classici depositi bancari. Le opzioni individuate, inoltre, in taluni casi prevedono di procedere agli investimenti con modalità programmata, al fine di tenere sotto controllo la volatilità dei mercati.

Dall'analisi dei flussi finanziari dell'attività operativa (A) si evidenzia un incremento dei debiti verso fornitori per 2.317.000 euro: tale variazione è data sostanzialmente dallo sfasamento temporale dei pagamenti di fine esercizio 2017 rinviati come da prassi al 15 gennaio, rispetto a quelli di fine esercizio 2016 che eccezionalmente vennero regolati senza rinvio per agevolare l'operatività nelle operazioni di passaggio al nuovo gestionale contabile.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) relativo alla movimentazione del fondo consortile, ha generato una riduzione di flusso per circa 3.000 euro, per effetto delle maggiori cancellazioni rispetto alle nuove iscrizioni di consorziati.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

L'iscrizione in unità di Euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice Civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423 -bis c.1 punto 1 -bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile , si precisa che alcune voci di bilancio dell'esercizio precedente sono state adattate al fine della comparabilità delle stesse con l'esercizio corrente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6 -ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per iscrizioni d'ufficio ex art. 21 c.3 dello Statuto consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento consortile per mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra categorie obbligate e la categoria dei Riciclatori - Recuperatori.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	1.698	(1.378)	320
<i>Totale</i>	<i>1.698</i>	<i>(1.378)</i>	<i>320</i>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono date dai versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla ex categoria g) Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2016, ai sensi dell'art.7 comma 6 del Regolamento Consortile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare nell'esercizio svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, relativi ai costi notarili, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati secondo un piano di cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno, riguarda le concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento in quote costanti del 20%, è correlato all'ammortamento dell'hardware su cui sono installate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 51.104, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 57.148.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	3.587	-	70.977	74.564
Valore di bilancio	-	3.587	-	70.977	74.564
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.620	2.215	12.353	16.500	33.688
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	524	1.666	687	48.227	51.104
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.096</i>	<i>548</i>	<i>11.666</i>	<i>(31.727)</i>	<i>(17.416)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.096	4.136	11.666	39.250	57.148
Valore di bilancio	2.096	4.136	11.666	39.250	57.148

Gli incrementi dei costi di impianto e ampliamento riguardano i costi notarili per il nuovo statuto consortile approvato a novembre 2017 con assemblea straordinaria.

Gli incrementi dei costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguardano la rivisitazione del marchio consortile e la relativa registrazione sia in Italia che nell'Unione Europea.

Gli incrementi dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, riguardano il costo di licenza per l'utilizzo del sistema VOIP per il traffico telefonico.

Gli incrementi relativi alle altre immobilizzazioni immateriali, riguardano il completamento della piattaforma TC1 per il monitoraggio della logistica dei flussi legnosi che interessano l'operatività consortile, realizzato su un progetto di TESI S.P.A., e una prima parte dei costi di sviluppo e adattamento della piattaforma "Blue Rock" di SMART VCO CONSULTING SRL per la gestione della logistica dei flussi.

I decrementi delle immobilizzazioni riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20

Non è stato calcolato alcun ammortamento anticipato.

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983 , n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.816.912; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.169.668.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.658.910	-	81.586	2.740.496
Valore di bilancio	2.658.910	-	81.586	2.740.496
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.359	11.585	4.906	33.850
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	18.969	11.300	44.200	74.469
Ammortamento dell'esercizio	80.407	1.050	33.172	114.629
<i>Totale variazioni</i>	<i>(82.017)</i>	<i>(765)</i>	<i>(72.466)</i>	<i>(155.248)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.397.295	65.562	354.054	3.816.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	809.943	58.213	301.511	1.169.667
Valore di bilancio	2.587.352	7.349	52.543	2.647.244

Di seguito l'analisi delle variazioni

Terreni e fabbricati

La voce comprende gli immobili siti in Cesenatico, Via Saffi,83 e Via Negrelli 24/a.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n.83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 c.1 p.3.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'immobile di Via Saffi è stato oggetto di un piccolo intervento di manutenzione con l'approntamento di un nuovo bagno disabili e l'allargamento delle due vedute laterali, e di riqualificazione energetica, anche attraverso la sostituzione dell'impianto termico con un impianto a pompe di calore (si veda la successiva voce impianti). L'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento, sempre relativo all'immobile di Via Saffi, è dato dalla dismissione di alcune parti in cartongesso, del controsoffitto e degli infissi che sono stati ampliati.

Sui fabbricati è poi stata calcolata la quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Nella voce si rileva un incremento dovuto alla sostituzione del gruppo di refrigerazione installato nell'immobile di Via Saffi con un gruppo a pompa di calore. Il decremento è dato dalla dismissione del vecchio macchinario, dalla quota di ammortamento e dall'incasso del 50% del contributo statale riconosciuto "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" ai sensi dell'art. 1 del D.M. 16.02.2016. La restante parte del contributo verrà erogata dal GSE a fine 2018.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include l'arredamento e le macchine d'ufficio elettriche e l'hardware. Gli incrementi riguardano la sostituzione di un pc, del centralino e relativi apparecchi telefonici. I decrementi riguardano le dismissioni dei cespiti sostituiti, di alcuni arredi rimasti nell'immobile di Via Saffi che non erano riutilizzabili dal locatario, e la quota di ammortamento a carico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni in imprese controllate e verso altre imprese, iscritte al costo di acquisto e crediti verso altri valutati al loro presunto valore di realizzo. Non vi sono immobilizzazioni rappresentate da titoli e valutate al criterio del costo ammortizzato. Il valore contabile di iscrizione di tutte le immobilizzazioni finanziarie è risultato inferiore al valore di mercato (fair value).

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	110.869	10.000	120.869
Valore di bilancio	110.869	10.000	120.869
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.000	-	20.000
Totale variazioni	20.000	-	20.000
Valore di fine esercizio			
Costo	130.869	10.000	140.869
Valore di bilancio	130.869	10.000	140.869

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 103.555 quote pari al 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2017 del CRIL si è concluso con un utile di 5.715 euro, confermando l'andamento positivo degli esercizi precedenti.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, il Consorzio durante l'esercizio in esame, ha posto in essere con la controllata C.R.I.L. operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi effettuate da C.R.I.L., di cui si è dettagliatamente trattato nel precedente capitolo 5 della Relazione sulla Gestione, sono disciplinate da appositi accordi commerciali alle normali condizioni di mercato per un ammontare complessivo di 193.000 euro.

Sulla base della positiva esperienza del Cril, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 si sono costituite le seguenti società:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico - Via Negrelli 24/a - con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Il primo esercizio si concluderà a 31.12.2018.
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico- Via Negrelli 24/a - con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Il primo esercizio si concluderà a 31.12.2018.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	MANTOVA	01625120207	160.000	5.715	232.910	110.869	65,000	110.869
LEGNO LAB SRL	CESENATICO	04353170402	10.000	-	-	-	100,000	10.000
T.R.I.P. SRL	CESENATICO	04353150404	10.000	-	-	-	100,000	10.000
Totale								130.869

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri comprende i depositi cauzionali relativi alle utenze e la partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA.

Nella seguente tabella ven gono espote le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	50.540	(4.633)	45.907	45.907
Totale	50.540	(4.633)	45.907	45.907

A luglio 2016, in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione, Rilegno ha partecipato alla raccolta fondi per la realizzazione del progetto "SALVIAMO I MESTIERI DEL BELLO" con la costruzione in Brianza di un centro di eccellenza per la formazione professionale nel settore legno, voluto dalla Fondazione ITS ROSARIO MESSINA, con sede in Lentate Sul Seveso(MI) Via XXIV Maggio snc, concedendo un prestito di 50.000 euro. Di tale prestito sono state rimborsate la prima e la seconda rata secondo il piano di ammortamento di 10 anni al tasso di interesse dello 0,3%. Il residuo in conto capitale al 31.12.2017 ammonta a € 45.067,18.

Gli altri crediti immobilizzati riguardano due depositi cauzionali per utenze:

EXERGIA SPA € 540,00

TIM SPA € 300,00.

Nella seguente tabella viene espota la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	45.907	45.907

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, crediti tributari e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, i criteri di valutazione applicati ai crediti sono stati i seguenti:

- i crediti commerciali sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante una svalutazione analitica accantonata in apposito fondo rischi;
- i crediti non commerciali (altri crediti) sono stati iscritti al loro valore nominale.

Dette deroghe sono state previste dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei crediti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2017; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, risulta non applicabile ai crediti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	10.332.081	621.536	10.953.617
Crediti tributari	336.785	(4.112)	332.673
Imposte anticipate	-	6.008	6.008
Crediti verso altri	397.883	(112.878)	285.005
Totale	11.066.749	504.546	11.577.303

Crediti verso clienti

La voce fa rilevare una variazione in aumento per 621.536 euro sull'esercizio precedente, sostanzialmente riconducibile all'incremento del fatturato da contributo ambientale.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a € 6.060.574, e crediti per interessi di mora di € 16.920;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a € 1.007.529;
- i crediti verso le aziende di riciclo per i servizi di coordinamento delle operazioni di raccolta e avvio a riciclo dei rifiuti di legno, ammontanti complessivamente a € 1.068.689;
- gli effetti presentati al s.b.f. a maturazione di valuta per € 638.242 relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per € 5.718.494 nel dettaglio riguardano:
 - € 4.433.554 per contributo ambientale;
 - € 958.192 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 326.748 per servizi di avvio a riciclo e contributo consortile;
- le note di credito da emettere per € 2.461.886, di cui:
 - € 2.459.975 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 1.911 per rettifiche corrispettivi su servizi avvio a riciclo.
- il fondo svalutazione crediti pari a € 1.094.945, che va a rettificare il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Per un dettaglio sulla svalutazione operata nell'esercizio, si rimanda alla voce di costo B.10.d) del conto economico.

Crediti tributari

La voce comprende:

- crediti verso l'Erario per:
 - I.V.A. pari a € 330.990
 - Crediti da somme erogate D.L. 66/2014 pari a € 1.683.

I suddetti crediti verranno compensati nell'esercizio 2018 con i versamenti delle rispettive imposte.

Imposte anticipate

La voce riguarda il credito IRES derivante dalle ritenute fiscali subite sugli interessi maturati sui conti correnti bancari e sugli investimenti finanziari.

Il suddetto credito verrà compensato in F24 nell'esercizio 2018.

Crediti verso altri

La voce comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di Contributo ambientale in attesa del giroconto bancario per € 282.155.
- crediti diversi per € 2.850.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del contributo ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano e finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate, pertanto l'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	10.953.617	338.681	285.005	11.577.303

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

La voce riguarda:

- Obbligazioni ordinarie CREDEM per € 1.487.324.
- Fondi comuni di investimento MEDIOLANUM per € 2.499.687.

Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario, ha valutato approfonditamente l'opportunità di diversificare le forme di investimento delle proprie liquidità.

Partendo dal presupposto che nessuna forma di investimento può considerarsi immune da rischi e che in questa fase storica i titoli di stato a breve stanno generando rendimenti negativi, il cda ha ritenuto opportuno passare, anche parzialmente, da una gestione esclusiva con istituti bancari a

forme più strutturate di investimento e di risparmio gestito affidandosi ad operatori con le stesse caratteristiche e con indici patrimoniali e di solidità simili.

Sono stati pertanto attivati nuovi percorsi di investimento alquanto contenuti in termini di rischiosità e che possano garantire un rendimento superiore a quello attualmente ottenuto dai classici depositi bancari. Le opzioni individuate, inoltre, in taluni casi prevedono di procedere agli investimenti con modalità programmata, al fine di tenere sotto controllo la volatilità dei mercati.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	3.987.011	3.987.011
<i>Totale</i>	<i>3.987.011</i>	<i>3.987.011</i>

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e verificate sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

Sono costituite da

- Depositi bancari € 6.777.599
- Denaro e valori in cassa € 790.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	11.607.234	(4.829.635)	6.777.599
denaro e valori in cassa	71	719	790
<i>Totale</i>	<i>11.607.305</i>	<i>(4.828.916)</i>	<i>6.778.389</i>

Come evidenziato nella tabella, i depositi bancari presentano un decremento di 4.829.000 euro; in realtà la riduzione della liquidità registrata nell'esercizio è di 4.842.000 euro, la restante parte è stata impegnata in obbligazioni e fondi comuni come evidenziato nel paragrafo riguardante gli altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	45	26	71
Risconti attivi	49.220	(31.022)	18.198
Totale ratei e risconti attivi	49.265	(30.996)	18.269

La voce comprende:

- ratei attivi per interessi maturati su rata prestito finanziario e interessi maturati su cedole obbligazionarie;
- risconti attivi su premi assicurazioni e locazioni;
- costi anticipati su progetto "Analisi sulla presenza di metalli pesanti" in essere con FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA, attivato a fine esercizio e che si completerà nel corso del nuovo esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	325.627	7.038	10.557	-	322.108
Riserve statutarie	17.760.932	7.900	1.393.224	-	16.375.608
Altre riserve	896	-	2	-	894
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.390.830)	-	(1.390.830)	(2.690.844)	(2.690.844)
Totale	16.696.625	14.938	12.953	(2.690.844)	14.007.766

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha visto un lieve decremento dato dalla differenza fra nuove adesioni e recessi di consorziati, per un totale di 682 quote del valore unitario di € 5,16 pari a 3.519 euro.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie, fanno rilevare complessivamente un decremento di € 1.385.324, per lo più da attribuirsi alla copertura della perdita dell'esercizio 2016.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo quote consorziati obbligati receduti per € 117.805, nel quale si rileva un incremento di € 4.758; ai sensi degli artt. 5 comma 6 e 22 comma 11 dello Statuto e art. 4 comma 6 del Regolamento consortile, in questa riserva statutaria vengono accantonate le quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti nelle categorie a) e b) che recedono;
- il fondo quote consorziati volontari receduti per € 22.023, nel quale non si rilevano variazioni. In questa riserva statutaria viene effettuato l'accantonamento delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori - Recuperatori, che recedono dal consorzio, secondo i disposti dei sopra richiamati articoli 5 comma 6 - 22 comma 11 dello Statuto e art. 4 comma 6 del Regolamento consortile;
- il fondo conguaglio quote consorziati volontari per € 17.191, nel quale si rileva un incremento di € 748; in questa riserva statutaria viene effettuato l'accantonamento delle quote risultanti in eccedenza come esito dei conguagli di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;

- la Riserva statutaria ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 16.218.589 nel quale si rileva un decremento di € 1.390.830 dovuto alla copertura della perdita di esercizio dell'anno 2016. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione derivanti dagli esercizi precedenti, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi di Statuto (artt. 5 comma 2 e 18 comma 11).

Altre riserve.

La voce altre riserve pari a € 894 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	896
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-2
Totale	894

Utile (perdita) di esercizio.

La perdita dell'esercizio è pari a € 2.690.844 verrà coperta con l'apposita riserva del Patrimonio Netto, ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs 152/2006, così come modificato dall'art. 9 della Legge 342/2000 e recepito dal D. Lgs. 152/2006 art. 224 c. 4.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice Civile:

a) secondo la possibilità di distribuzione

b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	322.108	Capitale	B	322.108	-
Riserve statutarie	16.375.608	Utili	A;B	16.375.608	2.601.289
Varie altre riserve	894	Capitale	A;B	894	-
Totale	16.698.610			16.698.610	2.601.289
Quota non distribuibile				16.698.610	
Residua quota distribuibile					-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro					

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e rappresenta il debito certo maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti al 31.12.2017, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	291.605	47.085	14.588	32.497	324.102
Totale	291.605	47.085	14.588	32.497	324.102

La quota accantonata nell'esercizio pari a € 47.085 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2017 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a € 1.009.

Nell'esercizio sono state liquidate, con utilizzo del fondo, quote di TFR a dipendenti che avendone i requisiti, ne hanno presentato richiesta per complessivi 14.588 euro. Sono state liquidate inoltre quote di TFR maturate nell'esercizio per un importo di 1.099 euro, imputate direttamente a costo.

Debiti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, i debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Detta deroga è prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei debiti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2017; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, risulta non applicabile ai debiti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni intervenute nei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle singole poste dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	8.226.680	2.317.197	10.543.877
Debiti tributari	73.431	(7.980)	65.451
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.434	(4.748)	45.686
Altri debiti	258.660	(121.015)	137.645
Totale	8.609.205	2.183.454	10.792.659

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- Fornitori terzi Italia € 9.918.052; la variazione nell'esercizio, come già commentato nel rendiconto finanziario, è data sostanzialmente dallo sfasamento temporale dei pagamenti di fine esercizio 2017 rinviati come da prassi al 15 gennaio, rispetto a quelli di fine esercizio 2016 che eccezionalmente vennero regolati senza rinvio per agevolare l'operatività nelle operazioni di passaggio al nuovo gestionale contabile.
- Fatture da ricevere € 821.879 di cui: per costi raccolta e conferimento a riciclo € 751.946, analisi e ispezioni sul materiale € 30.124, altri costi per servizi di gestione € 39.809.
- Note di credito da ricevere per un totale di € 196.054 relative a rettifiche ai costi di raccolta e trasporto.

Debiti tributari

La voce include i seguenti debiti verso l'Erario generati da:

- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi € 64.921;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica pari a € 530.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori € 40.518;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali € 5.168.

Altri debiti

La voce comprende:

- dipendenti c/retribuzioni e rimborso spese € 35.011 per retribuzioni dicembre 2017;
- compensi Amministratori € 39.560 sedute CDA secondo semestre 2017;
- debiti per rimborsi cac € 53.742: rappresenta il debito da procedure di conguaglio sulle esportazioni;
- debiti per pagamenti effettuati con Carte di Credito per € 3.082, in attesa dell'effettiva uscita monetaria che verrà addebitata sul c/c bancario;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto € 6.250.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	10.543.877	65.451	45.686	137.645	10.792.659
Totale	10.543.877	65.451	45.686	137.645	10.792.659

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	114.051	13.860	127.911
Risconti passivi	-	22	22
Totale ratei e risconti passivi	114.051	13.882	127.933

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende:

- ratei passivi per la XIV mensilità, le ferie e i permessi maturati e non goduti e relativi contributi €127.392;
- ratei per utenze e servizi € 519;
- risconti passivi su interessi bancari € 22.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile – comma 13, vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali iscritti fra gli altri ricavi e proventi di cui si darà conto in calce alla Nota integrativa, come prevede l'OIC 12 che ha recepito le novità introdotte dal D.LGS 39/2015.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono dati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale delle vendite di imballaggi sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano da sopravvenienze, plusvalenze e gestione finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività:

Categoria di attività	Contributo ambientale	Contributo consortile	Servizio di conferimento a riciclo e recupero	Totale
Valore esercizio corrente	21.205.753	548.490	3.641.855	25.396.098

Contributo ambientale

Il contributo ambientale Conai (C.A.C.) determinato dalle procedure ordinarie è pari a € 17.138.231; la voce è comprensiva dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie nel loro insieme fanno registrare un incremento di ricavi pari a 1.004.000 euro, con una percentuale del 6,2%, in concomitanza ad un incremento del 5,9% dei quantitativi assoggettati.

Il contributo ambientale derivante dalle procedure semplificate sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a € 3.415.504; l'incremento sull'esercizio precedente è stato di 264.000 euro.

Il contributo ambientale procedure ordinarie e semplificate di esercizi precedenti che è stato rilevato nell'esercizio in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è pari a € 652.018, con un decremento di 222.000 euro sul precedente esercizio.

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2017 è pari a € 548.490, l'incremento sul gettito dell'esercizio precedente è di circa l'8%.

Servizio di conferimento a riciclo e recupero

I Ricavi derivanti dal servizio di avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti è pari a € 3.641.855. Nel semestre marzo/agosto 2017, con lettera d'intenti sottoscritta con le aziende di riciclo, è stata sospesa la fatturazione del contributo di € 2,00 la tonnellata sui conferimenti a riciclo che hanno interessato indicativamente l'area del Nord Italia. La manovra approvata dal Cda era volta a garantire un'operazione straordinaria di ritiro dei rifiuti legnosi giacenti presso le piattaforme di raccolta convenzionate con Rilegno. Tale sospensione ha riguardato un quantitativo di 598.625 tonnellate di rifiuti legnosi comportando un minor gettito per 1.197.249 euro

Mentre l'incremento dei quantitativi conferiti nell'esercizio, per 163.543 tonnellate ha prodotto un maggiore gettito per 515.816 euro.

La somma algebrica delle due voci, porta ad un minor gettito sull'esercizio 2016 di € 681.433.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

		TOTALE
Area geografica	ITALIA	
Valore esercizio corrente	25.396.098	25.396.098

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende:

- sopravvenienze attive € 475.055 di cui si dà il seguente dettaglio:
 - differenze su previsioni di bilancio 2016 costi raccolta e trasporto € 24.351
 - differenze su previsioni conguagli cac sulle esportazioni per € 20.365;
 - cac recuperato da procedure concorsuali € 22.339;
 - rimborso di quota parte dei costi Conai anni dal 2010 al 2015 € 408.000.
- contributi consortili anni pregressi derivanti da adesioni € 12.950;
- affitti attivi per immobile Via Saffi periodo luglio-dicembre € 12.500;
- altri ricavi per arrotondamenti e plusvalenze per € 585.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.646	(7.364)	43.282
per servizi	25.284.388	2.028.567	27.312.955
per godimento di beni di terzi	38.129	12.775	50.904
per il personale	858.833	7.211	866.044
ammortamenti e svalutazioni	216.562	8.238	224.800
oneri diversi di gestione	77.247	42.068	119.315
Totale costi della produzione	26.525.805	2.091.495	28.617.300

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo si è decrementato per minori acquisti di materiale destinato a recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali e i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio rispetto a quello precedente, incrementi e decrementi per un totale di 2.028.567 euro, sono rilevabili maggiormente sui costi di raccolta e trasporto per conferimento a riciclo del materiale di provenienza dalle aree centro meridionali, e sono generati dai maggiori flussi di rifiuti legnosi gestiti che hanno visto un incremento di 163.500 tonnellate, con un incremento nella componente di imballaggio di circa 48.400 tonnellate.

Costi per godimento di beni di terzi

Fanno rilevare un incremento per 12.775 euro e comprendono canoni affitto locali e uffici di Milano, canoni per utilizzo licenze software, canoni renting per l'autovettura concessa in uso alla Direzione. Nell'esercizio non sono stati posti in essere contratti di locazioni finanziarie.

Costi per il personale

Fanno rilevare un incremento 7.000 euro. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2017 era di 17 unità e un tirocinante; nell'esercizio l'organico è stato supportato da una unità con contratto di tirocinio da settembre e una unità con contratto part-time a tempo determinato da novembre.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali € 51.104
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali € 114.629
- svalutazione dei crediti € 59.067.

La svalutazione dei crediti operata nell'esercizio è derivata dall'analisi dello scaduto per un ammontare complessivo di 1.516.984 euro relativo a 3.341 posizioni; tale scaduto interessa il 13% del credito complessivo.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, che ne hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	1.516.984	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
48% scaduto entro 12 mesi	735.096	7%
5% scaduto con piani di rientro	70.678	21%
29% scaduto in azione legale	433.887	82%
18% scaduto da procedure concorsuali	277.323	96%

lo scaduto entro i 12 mesi, pari al 48% dello scaduto totale, è riferito in gran parte a posizioni con scaduto entro i 6 mesi, costantemente oggetto di solleciti che per buona parte portano all'incasso. La svalutazione media operata su tale tipologia di crediti risulta del 7%.

Il 5% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (pdr) a medio termine (1-3 anni). Questo scaduto è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato. Alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 21%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

29% scaduto in azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali, pertanto la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è dell'82%.

18% dello scaduto è relativo sia a posizioni con procedure concorsuali in atto, che a posizioni con azione di recupero conclusasi con esito negativo e per le quali il legale suggerisce il passaggio a perdita. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 96%.

Oneri diversi di gestione

E' la voce residuale dei costi di esercizio che comprende costi per imposte, tasse, concessioni e diritti, perdite e costi di natura non straordinaria come variazioni su previsioni di costo. L'incremento evidenziato è distribuito fra le varie componenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce "Proventi finanziari" di € 29.268 comprende:

- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per € 141;
- interessi sui titoli negoziabili € 3.459;
- interessi sui depositi bancari per € 21.685;
- interessi di mora per € 3.983.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio si sono rilevati ricavi per 408.000 euro di carattere straordinario in quanto derivanti dalla restituzione da parte di Conai della maggiore quota di costi corrisposti dal consorzio negli anni dal 2010 al 2015.

Tale restituzione si è venuta a determinare in seguito alla sentenza del TAR del Lazio n. 12670/2016 che ha permesso il ricalcolo della quota annuale destinata ai Ministeri decurtandola della parte di competenza dell'ONR, organo definitivamente cessato e che pertanto non doveva ricevere alcun contributo per il proprio funzionamento.

Conai ha provveduto a restituire in un'unica soluzione tale somma che è stata rilevata tra gli altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono imposte a carico dell'esercizio in quanto ai fini IRAP il valore netto della produzione è risultato negativo per 1.475.115 euro, mentre e ai fini IRES le riprese fiscali operate hanno determinato una perdita 2.911.836.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri. Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/ 2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2017 dal punto di vista numerico l'organico ha avuto le seguenti implementazioni: una unità in contratto di tirocinio per 4 mesi e una unità part-time per 2 mesi.

Al 31.12.2017 risultavano in essere 16 contratti a tempo indeterminato, un contratto a tempo determinato con scadenza novembre 2018 e un contratto di tirocinio che si è concluso a febbraio 2018.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	14	16

La composizione dell'organico al 31.12.2017 era la seguente:

- n. 1 Dirigente (Direttore Generale)
- n. 1 Quadro (Responsabile di area)
- n. 8 impiegati full-time
- n. 6 impiegati part-time
- n. 1 impiegato part-time t.d.
- n. 1 tirocinante.

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 13 membri.

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

	Amministratori	Sindaci	TOTALE
Compensi	95.000	24.500	119.500
Indennità di seduta	111.360	42.324	153.684
contributicassa previdenza	37.100	5.109	42.209

L'Assemblea dei consorziati in data 5 maggio 2016, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 95.000 euro lordi; al Collegio dei Revisori ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 10.500 euro per il Presidente e di 7.000 euro per i Sindaci effettivi.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro a titolo di rimborso spese, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio dei Revisori.

Infine, per espressa delibera consiliare, è riconosciuto il rimborso del costo dei biglietti in caso di trasferimento in aereo per la partecipazione alle sedute.

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile – comma 16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti in quanto al collegio dei Revisori è affidata sia l'attività di vigilanza che la funzione di controllo legale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva a quelle già fornite in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2017 che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quinquies e 22 sexies del Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un disavanzo di esercizio di 2.690.844 euro che si è determinato in funzione dei maggiori costi operativi sostenuti, dovuti all'incremento dei flussi gestiti, in concomitanza con la manovra di riduzione attuata sul contributo ambientale già dal 2015 e l'ulteriore manovra adottata nel 2017 sul corrispettivo di conferimento a riciclo che ha portato ad una netta riduzione dei ricavi.

L'esito negativo della gestione ha portato le riserve di utili sotto il limite massimo calcolato con sistema di autoregolamentazione condiviso nell'ambito del sistema Conai.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo la copertura della perdita mediante utilizzo della riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica, in particolare l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara, inoltre, che in ottemperanza ai disposti dell'art. 2615 -bis del Codice Civile, in data 23.02.2018 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale al 31.12.2017 sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2016-14-11, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Nicola Semeraro, codice fiscale SMR NCL 60P10 E986Z, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rilegno, ai sensi degli artt.46-47 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di dati falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vedi art. 76 DPR 445/2000)

DICHIARA

che il presente documento è copia corrispondente ai documenti conservati presso il consorzio.

Il sottoscritto dichiara inoltre che lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL, ritenuta sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Il Presidente del C.d.a. Nicola Semeraro - firmato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Soci Consorziati del Consorzio Rilegno

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione indipendente.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per €2.620.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Sirri

Dott. Marcello Del Prete

Dott. Fedele Lanosa

